



**CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE DEL VENETO**

Il Presidente

PELMO D'ORO – 16^a edizione

Longarone, 27 luglio 2013

Il **Premio Pelmo d'Oro** rappresenta, oltre che un consolidato percorso di ricerca e segnalazione, un importante appuntamento per il mondo della montagna e dell'alpinismo bellunese; questa 16^a edizione, oltre alla tradizionale celebrazione dell'alpinismo e della solidarietà alpina, si raccoglie nella pietosa commemorazione della tragedia del Vajont in concomitanza col 50° anniversario.

Nel confermare l'apporto attribuito fin dalle origini alla manifestazione, assieme all'Associazione delle Guide Alpine e al Soccorso Alpino e Speleologico, si rinnova l'auspicio che le emergenze istituzionali, culturali ed imprenditoriali del territorio sappiano mantenere la primigenia azione di sostegno, assicurando le condizioni favorevoli per la continuazione dell'evento e per la titolazione delle più eminenti espressioni dell'attività alpinistica.

Nell'esperienza fin qui compiuta, il **Premio Pelmo d'Oro** si conferma un ambito esemplare, nel quale il motto "*la montagna unisce*" si concretizza, grazie alla dinamica itinerante di valle in valle, ospite di sempre differenti comunità, ed alla composizione di una trama di eccellenze attinte a tutto campo da una paziente azione di scandaglio e ricerca delle personalità di spicco della montagna bellunese e per la montagna bellunese.

Nel caso di quest'ultima edizione il Club Alpino Italiano ha un motivo in più per felicitarsi; la qualificata e competente giuria ha voluto significare proprio **l'impegno del Sodalizio attribuendogli il Premio 2013**; l'evento costituisce un significativo momento di riconoscimento e di valorizzazione dell'attività svolta dall'Associazione nei suoi 150 anni di esistenza e di propagazione su tutto il territorio nazionale, radicatasi con tempestività nelle vallate del bellunese, con le prime storiche sezioni di Agordo, Auronzo e Belluno ma, soprattutto, con una feconda attività di proselitismo.

Consideriamo naturalmente il **Premio Pelmo d'Oro 2013** patrimonio comune di tutte le nostre sezioni e di tutti quei soci che con generosa attività di volontariato hanno sostenuto, di generazione in generazione, un intenso impegno a favore della montagna, dal mantenimento in quota dei rifugi, dei bivacchi e delle opere alpine, alla conservazione ed arricchimento della rete di sentieri segnalati, alla tracciatura di vie alpine di crescente difficoltà che hanno nobilitato il mondo delle crode con eroiche imprese, alla costruzione del fascino e della bellezza della montagna in tutte le sue articolazioni, allo studio e all'illustrazione del patrimonio naturalistico dell'ambiente montano diventato patrimonio comune da conoscere e tutelare, alla preparazione, secondo i principi della sicurezza e della prevenzione, dei novelli frequentatori della montagna, formati al senso del limite, all'importanza del ritorno, alla dolcezza dell'andare e del vedere.

Se oggi la montagna vive nell'immaginario collettivo e nelle passioni dei suoi frequentatori è anche per merito di questa lenta e paziente opera di educazione alla frequentazione, alla scoperta infinita, all'acquisizione di conoscenza, alla ricerca di valenze, al senso del rispetto, obiettivi tutti che rimangono tra gli scopi primari della nostra longeva Associazione.

Siamo particolarmente onorati e allo stesso tempo orgogliosi del **Premio Pelmo d'Oro 2013** assegnato in un momento storico di notevole rilevanza, con tutte le manifestazioni avviate per celebrare la ricorrenza del 150° anniversario della fondazione; certamente il prestigioso riconoscimento costituirà obbligo morale per continuare con rinnovato slancio quanto fin qui realizzato a favore del mondo della montagna.